

Venti concerti in 7 giorni: torna il Locomotive Jazz Festival

Dal 29 luglio al 5 agosto, torna il Locomotive Jazz Festival, l'appuntamento musicale più atteso del Salento, con oltre 20 concerti sparsi in 7 giorni.

Tra i nomi più attesi di questa XVI^a edizione ci sono Nina Zilli, Simona Molinari, Dhafer Youssef con Raffaele Casarano, Paolo Jannacci, Stefano Di Battista, Rosario Giuliani con Pietro Lussu, Roberto Gatto, Mirko Signorile, Alessandro Quarta e moltissime giovani proposte.

Quest'anno, con il tema "Archeologie", il Locomotive volge uno sguardo al passato per riscoprire il futuro, ripartendo da Sogliano (LE), il paese dove tutto è cominciato 16 anni fa, che ospita la prima parte del Festival, dal 29 al 31 luglio, mentre l'Area Archeologica di Roca e Grotta della Poesia ospita la parte finale dal 1 al 5 agosto, aspettando il concerto finale all'alba sul mare.

Non possiamo non dirci orgogliosi – dichiara il prof. Giovanni Casarano, Sindaco di Sogliano Cavour – per questa "ripartenza" da ed a Sogliano Cavour perché l'esperienza della musica, in generale, è un sentimento condiviso, prima ancora che azione tangibile e visibile sul campo. Il nostro Paese ha una importante tradizione di musicisti, la sensibilità musicale è radicata in questa nostra comunità e le note che ascolteremo nei prossimi giorni ci introdurranno in un percorso che caratterizzerà gran parte del cartellone delle nostre manifestazioni estive.

Condivide lo stesso entusiasmo Marco Potì, sindaco di Melendugno, che ospita la seconda parte del Locomotive, quando dice: "Siamo particolarmente orgogliosi di ospitare anche

quest'anno diverse date della rassegna del Locomotive Jazz Festival e rinnovare la collaborazione con Raffaele Casarano e tutto il suo team. Sposiamo ancora una volta l'arte del jazz con quella della bellezza dell'archeologia e del paesaggio. All'alba che come lo scorso anno sarà sicuramente affascinante e suggestiva, si aggiungono quest'anno altre magiche serate al borgo rinascimentale di Roca Nuova.

Grandi emozioni, tanti concerti e location uniche sono i tratti distintivi del Locomotive, un Festival che, in questa visione di "archeologie", riscopre e rinnova anche altre vocazioni che da sempre lo contraddistinguono: il sociale, l'ambiente e i giovani.

Archeologie è un termine inesistente – dichiara il musicista e direttore artistico Raffaele Casarano – ma richiama quell'idea e quell'esigenza di riscoprirci dopo più di un anno di pandemia. Il Locomotive non è mai stato pensato per organizzare concerti e quest'anno, grazie al linguaggio universale della musica, abbiamo voluto immaginarlo come un'occasione per riportare alla luce le nostre origini, raccontare il territorio e ridisegnare un futuro migliore.

La musica torna a suonare, l'immaginazione e la meraviglia di questi luoghi faranno tutto il resto.

Abolita la plastica e la carta, il Locomotive è ormai da anni un Festival sensibile alle tematiche ambientali e da quest'anno è entrato a far parte di "Jazz takes the green", ovvero, la rete dei Festival Jazz italiani ecosostenibili. Quello che da sempre, per la direzione artistica, lo staff e gli artisti ospiti, è stato un impegno attivo in stretta relazione con il rispetto del territorio, oggi è diventato uno statuto condiviso a livello nazionale anche da altre realtà musicali. Ed in quest'ottica che si consolida con questa edizione la collaborazione con Links per la gestione di tutti i contenuti digitali del Locomotive e con Cam per la fornitura di automobili di servizio elettriche.

Rinnovato anche quest'anno il Locomotive Giovani con l'offerta di un percorso di formazione alternativo agli studi accademici e la possibilità di confrontarsi e aprire i concerti dei grandi nomi del jazz. Inoltre, grazie alla collaborazione con l'Università del Salento, gli studenti in corso e i laureati del circuito Alumni possono godere di particolari sconti per i concerti.

Attraverso la partecipazione ad alcuni laboratori della mattina e alla presenza di Food Truck in occasione dei concerti serali, si sviluppa l'adesione al progetto "Cime di Rapa", che ha come obiettivo la formazione dei ragazzi provenienti da diverse parti del mondo, integrandoli nel mondo della cucina, in generale, e dello street food. Infine, grazie alla collaborazione con la onlus "L'Integrazione", il Locomotive vanta il marchio nazionale Abil festa che garantisce piena accessibilità a tutte le persone disabili.

Le sette giornate del Festival sono divise tra gli appuntamenti della mattina, che comprendono i laboratori e presentazioni, e quelli della sera, in cui i concerti degli ospiti principali sono preceduti da quelli della sezione "Locomotive Giovani".

Si comincia, quindi, giovedì 29 luglio con la prima delle tre giornate che si svolgeranno a Sogliano Cavour (LE). Alle 22.30 in Piazza Armando Diaz, l'inaugurazione del Locomotive Jazz Festival è affidata al violinista Alessandro Quarta con il suo omaggio ad Astor Piazzolla, in occasione del centenario della sua nascita; inaugurazione preceduta alle 21.00 dalle note della formazione leccese "Musica Plastica" per Locomotive Giovani. La mattina alle 10.30, al Parco della Poesia, il laboratorio "Sounds Good" in collaborazione con il progetto Cime di Rapa e il Locomotive Kids "La musica riciclata" a cura di Hakuna Matata Clow, che si ripeteranno anche nei due giorni successivi.

Venerdì 30 luglio alle 22.30 in Piazza Armando Diaz, il

concerto della cantante Simona Molinari, in occasione del tour "Simona Molinari Live – Estate 2021", preceduto alle 21.00 dai "No Jazz".

Ultimo giorno a Sogliano Cavour, sabato 31 luglio. Dopo il consueto laboratorio della mattina, appuntamento alle 19.00, presso la biblioteca comunale, per la presentazione dell'enciclopedia web "Il Saxofono Italiano" a cura del M° Fabio Sammarco, a cui seguirà la sonorizzazione "Saxcelle" del sassofonista Diego Vergari e del violoncellista Antonio Aprile. Alle 21.00, sempre per Locomotive Giovani, la formazione Indigenous People, mentre è atteso per le 22.30 il concerto del quartetto di Paolo Jannacci intitolato "in concerto con Enzo": un tributo al mito del padre Enzo ma anche un'occasione per ascoltare il repertorio originale del figlio Paolo.

Dopo questi primi 3 giorni a Sogliano, il Locomotive si sposta a nell'Area Archeologica di Roca e Grotta della Poesia.

Domenica 1 agosto alle 20.00, il "Tramonto Locomotive" è affidato alla formazione francese Inui; a seguire, alle 22.30, il concerto "Morricone Stories" del quartetto di Stefano Di Battista, un omaggio speciale del sassofonista al compositore e Premio Oscar Ennio Morricone. La mattina alle 11, presso la chiesa San Vito di Roca Nuova, il concerto-laboratorio di archeologia divulgativa e imitativa "Suoni della Preistoria" dedicato ai bambini e agli adulti (su prenotazione), con il contributo musicale "Lights from a window" del chitarrista Nicolò Gambino.

Lunedì 2 agosto alle 21.30, Dhafer Youssef "Sounds of Mirrors" incontra il sax di Raffaele Casarano e la batteria di Adriano Dos Santos. Un dialogo a tre, inedito e affascinante tra il cantante e suonatore di oud tunisino, il batterista di origini brasiliane e il sassofonista, nonché direttore artistico del Locomotive, Raffaele Casarano.

Casarano suonerà anche in sax solo la mattina alle 11, presso la chiesa San Vito di Roca Nuova, durante il concerto-laboratorio di archeologia divulgativa e dedicato ai bambini e agli adulti (su prenotazione), intitolato "Archeologie sonore".

Penultimo giorno di Festival, martedì 3 agosto, con il doppio concerto serale: alle 21.00 il duo del sassofonista Rosario Giuliani e del pianista Pietro Lussu presenta "Tribute to Bird", mentre è atteso per le 22.45 il Perfect trio del batterista Roberto Gatto.

Sarà invece il piano solo di Mirko Signorile a risuonare nel concerto-laboratorio di archeologia divulgativa imitativa "Archeolojazz" (su prenotazione), la mattina alle 11 a Roca Nuova, presso la chiesa di San Vito.

L'Alba Locomotive, come sempre sotto la co-direzione artistica di Giuliano Sangiorgi, è l'appuntamento più atteso di tutto il Festival e quest'anno è affidata a Nina Zilli. La notte tra il 4 e il 5 agosto, Nell'Area Archeologica di Roca, la cantante di origini piacentine suonerà con una formazione d'eccezione composta dal sax di Raffaele Casarano, dal piano Mirko Signorile, dalle percussioni di Alessandro Monteduro, dal contrabbasso di Giorgio Vendola e dalla batteria Maurizio Dei Lazzaretti. Escluso il diritto di prevendita di 2 euro, il concerto di Nina Zilli è gratuito e sarà possibile prenotare il biglietto su VivaTicket.

Il LJF porta la musica lì dove bisogna conoscere e scoprire, per narrare la bellezza di frammenti di arte e di storia di inestimabile valore. Per farlo nel migliore dei modi possibili, si è scelto di camminare accanto a Nicolì S.p.A., l'azienda pugliese che da anni si occupa di restaurare e tutelare i beni artistici e architettonici del territorio. Loro lo slogan "Aver Cura" preso in prestito per accompagnare il pensiero del Locomotive e che custodisce un monito potente e rivoluzionario, nella sua semplicità.



nina 080

